



Leonardo
da Vinci
Scuola Paritaria

IL VITTORIALE DI GABRIELE D'ANNUNZIO: MEMORIA DELLA SUA VITA, INNO ALLE GESTA ITALICHE

Una splendida giornata di fine maggio ha accompagnato gli Studenti delle classi 5^A INFO, 5^A ELE e 5^A LL nella visita didattica al Vittoriale, la cittadella monumentale costruita sulle rive del Lago di Garda da Gabriele D'Annunzio come memoria della propria vita d'eccezione e come celebrazione delle imprese eroiche degli italiani durante la Grande Guerra.



Accompagnati dalla guida, i ragazzi sono stati introdotti all'interno della casa del poeta: uno spettacolo tra stanze colme di oggetti ed una ricca biblioteca con oltre 30.000 volumi di letteratura italiana e francese, di storia, libri d'arte, rare edizioni... il tutto avvolto da un'atmosfera misteriosa tra inquietudine e curiosità, alimentata dalla penombra che caratterizza la casa, dovuta alla *fotofobia* di cui soffriva il poeta.

Fra le stanze, vanno sicuramente ricordate l'assai suggestiva **stanza della Musica**, con le pareti di damaschi neri ed oro per favorirne l'acustica e l'illuminazione proveniente da finestre alabastrine e da grandi zucche colorate e cesti di frutta in vetro di Murano; il **bagno blu**, "rivestito" di circa ottocotocinquanta oggetti, simbolo del "superfluo"; la **Stanza del Lebbroso** pensata sin dall'inizio come camera ardente e dove il poeta si ritirava a meditare sulla morte; l'**Officina**, lo studio di d'Annunzio, la stanza dedicata all'arte, dove colpiscono la luminosità e la semplicità dei mobili rispetto al resto della casa; la **stanza della Cheli**, ovvero la sala da pranzo, così chiamata dallo stesso poeta per la presenza a capotavola di una tartaruga la cui parte superiore del guscio, ovvero "il carapace", è l'originale della tartaruga, regalata a d'Annunzio dalla marchesa Luisa Casati Stampa: la tartaruga morì nei giardini del Vittoriale per indigestione di tuberose e la sua presenza a tavola è simbolo di morigeratezza, monito all'ingordigia per i convitati.



Incuriositi ed entusiasti, i Ragazzi hanno proseguito la visita all'esterno della casa, dove hanno potuto ammirare il "mausoleo degli eroi", che si staglia nel punto più alto e panoramico del Vittoriale. Ispirato al Castel S. Angelo e alle tombe etrusche, il mausoleo custodisce sulla sommità la salma di D'Annunzio ed ospita inoltre alcuni fra i legionari che parteciparono all'impresa di Fiume.

La guida ha poi spostato l'attenzione dei Ragazzi verso la prua della nave *Puglia*, rimontata su uno sperone roccioso al centro del parco, abbellita da una statua in bronzo della Vittoria: al suo interno



la nave ospita un piccolo museo con modellini di navi e bandiere. La giornata si è conclusa con la visita ad un piccolo "museo di guerra" che D'Annunzio volle per celebrare le imprese sue e di tutta una nazione.

Nelle sue sale, aperte al pubblico, ancora oggi è possibile vedere perfettamente conservati il pastrano nero in cuoio, i guantoni, la giberna, il cappuccio che D'Annunzio utilizzò durante la beffa di Buccari, gli occhiali e la cuffia del volo su Vienna, le armi bianche e da fuoco risalenti al periodo della Grande Guerra, il medagliere e le divise militari...



La visita si è rivelata ricca di stimoli e particolarmente positiva per l'entusiasmo che i ragazzi hanno comunemente dimostrato.